



Folla all'apertura della mostra della ceramica (ELISABETTA MESSINA)

ASSEMINI

Due artisti-artigiani sul podio al concorso nazionale della ceramica

La ceramica artistica tradizionale italiana parla decisamente in sardo. Il primo e secondo posto (tra i primi tre della classifica generale) nell'ottava edizione della mostra concorso nazionale organizzata dall'amministrazione comunale di Assemini e inaugurata ieri pomeriggio al Centro pilota di via Lazio, vede infatti due artisti-artigiani dell'Isola. Ad aggiudicarsi la vittoria è Margherita Giovanna Pilloni di Oristano, con una brocca contornata da una serpentina di fiori (*Caragrou in frori*). A lei vanno i cinquemila e 165 euro del premio più ambito. Al secondo posto (duemila e 580 euro) è Edoardo Pilia di Quartu con l'opera *Fecondazione*. Al terzo posto (e premio di mille e 808 euro) si è invece classificata Maria Teresa Rosa di Castellamonte, in provincia di Torino, con l'opera *Tastiera*.

Un giudizio non certo facile quello emesso dalla giuria e sicuramente anche opinabile vista la

qualità di tanti altri lavori decisamente migliori per qualità e tecnica e che non sono stati neanche menzionati. Della scuola figulina di Assemini, l'unico a esser considerato dalla giuria (e anche questo appare decisamente singolare vista la qualità delle opere presenti, basti per tutte la gallinella riccamente decorata presentata da Ignazia Tinti, ma anche la singolare e originale decorazione del manufatto di Doriana Usai) con una menzione speciale è stato Francesco Farci con la sua Casa nel bosco accompagnato da Valter Boi di Albissola Superiore in provincia di Savona con l'opera Spirit, Rosa Maria Raffaele di Santo Stefano di Camastra in provincia di Messina. Infine, nella categoria fuori concorso (non essendo iscritto alla categoria artigiani) è stato premiato Guido Mariani di Faenza per la pregevole opera *L'aquilone*. «Non è stato semplice stilare la graduatoria ed assegnare i premi - commenta il

sindaco Luciano Casula, presidente della giuria - perché le 95 opere esposte rappresentano davvero il meglio della ceramica artistica. Sono lieto ovviamente che i primi premi siano stati assegnati a due ceramisti sardi».

Nella sezione riservata agli istituti d'arte si sono invece imposti due allievi dell'istituto d'arte statale Carlo Contini di Oristano: Stefania Rinetti con l'opera *Gioielli* (premio 1.550 euro) e Giovanni Meloni per l'opera *Finestre* (premio di 1.033 euro). Inghittito qualche malumore da parte dei partecipanti al concorso, l'inaugurazione si è svolta con una buona e appassionata cornice di pubblico. Suggestiva poi in serata la cottura dei biscotti (così si chiamano i manufatti in argilla destinati alla cottura) nel forno realizzato con mattoni di fango crudo secondo l'antica tradizione sarda nel parco Terre Cotte adiacente il municipio.

GIAN LUIGI PALA